

## **LODI** IL PROGETTO ALLA BASE DEL PATTO TRA ENTI, FINANZIATO DA FONDAZIONE CARIPLO

# Contro la dispersione scolastica arriva Chance

-LODI-

**TROVARE** misure efficaci e tempestive per individuare, agganciare e accompagnare i ragazzi dispersi o a rischio dispersione scolastica. È l'obiettivo di Chance, un patto territoriale firmato da Palazzo Broletto, Ufficio di piano del Comune di Lodi, Centro provinciale per l'istruzione degli adulti e Ufficio scolastico provinciale, un'iniziativa dal valore di oltre 202mila euro, la metà stanziata da Fondazione Cariplo, presentata ieri nella Sala Pace del Broletto.

«Il progetto affronta un tema considerato tabù - ha esordito Donatella Barberis, responsabile dell'Ufficio di piano -. Il lavoro andrà avanti fino alla fine del 2018».

Al tema sarà dedicato il convegno "Ragazzi invisibili. La dispersione scolastica, una sfida per la comunità" che si terrà il 3 maggio alle 14 in Sala Rivolta.

«Spesso i ragazzi che abbandonano la scuo-

la non completano la formazione e si affacciano al mondo del lavoro senza qualifiche. Così faticano a trovare impiego e si rivolgono ai servizi sociali - ha spiegato la psicologa Carla Mazzoleni -. Da settembre a marzo abbiamo intercettato 80 ragazzi (59 italiani e 21 stranieri), quasi tutti 15-16enni

### **LA PIAGA**

**Da settembre a marzo già intercettati ottanta ragazzi di medie e superiori a rischio o che hanno lasciato gli studi**

ma anche alcuni delle medie, identificati come a rischio o già dispersi per i motivi più diversi: una scelta errata nel percorso scolastico intrapreso (61%), difficoltà familiari (24%), casi sociali complessi (9%) o difficoltà di integrazione (6%)». E ha aggiun-

to: «Siamo intervenuti in diversi modi: ai ragazzini delle medie abbiamo proposto di essere seguiti a casa da un educatore e di andare a scuola a sostenere le prove e per mantenere rapporti con la classe oppure di frequentare percorsi al Cpia affiancati a quello scolastico per poi inserirsi in un percorso professionale; i ragazzi delle superiori sono stati indirizzati a percorsi professionali che rispondessero alle loro inclinazioni oppure a portare avanti esperienze di lavoro di fianco a quelle scolastiche attraverso percorsi di alternanza».

Soddisfatta anche l'assessora all'Istruzione Giusy Molinari, che ha sottolineato «l'importanza dei percorsi di apprendistato e del contrasto del fenomeno, che è prodromico al caso sociale» e di quella ai Servizi sociali Sueellen Belloni, che ha accennato al «piano di zona triennale che stiamo costruendo per esportare progetti simili nel territorio».

**Carla Parisi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL PATTO** La referente Donatella Barberis e la psicologa Carla Mazzoleni (Cavalleri)

